

Scuole, subito 50 milioni dal governo

Il consiglio dei ministri stanziava i fondi per l'edilizia scolastica e blocca aumento benzina

G. P.

Nuove misure per l'edilizia scolastica approvate in consiglio dei ministri per un totale di 110 milioni di euro. Per assicurare una «celere prosecuzione degli interventi relativi al piano straordinario "Scuole belle" per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici» è stato inserito nel decreto legge per le misure urgenti per la finanza pubblica «l'utilizzo immediato delle risorse già assegnate dal Cipe nella seduta del 6 agosto 2015, nell'importo di 50 milioni di euro per l'anno 2015 e di 10 milioni di euro per l'anno 2016.

la buona notizia per le scuole arriva assieme a quella per gli automobilisti. Il decreto varato ieri infatti evita l'aumento dell'accisa sui carburanti che sarebbe dovuta scattare dal 30 settembre 2015, come clausola di salvaguardia per la mancata autorizzazione da parte della Commissione europea al meccanismo del Reverse Charge per l'Iva nel settore della grande distribuzione. Palazzo Chigi precisa che «a compensazione dei relativi effetti finanziari si provvede, per l'anno 2015, mediante quota parte delle maggiori entrate dalla "voluntary disclosure" o "collaborazione volontaria" per la regolarizzazione dei capitali detenuti all'estero, attestate e acquisite dall'Agenzia delle entrate nel medesimo anno».

Quanto invece alla proroga del rien-

tro dei capitali, il Dl stabilisce che la domanda si può presentare entro fine novembre, mentre l'integrazione dell'istanza e la documentazione possono essere presentate entro il 30 dicembre 2015. La proroga, spiega la nota del Cdm, in presenza di un numero molto elevato di richieste di adesione pendenti, risponde all'esigenza di riconoscere più tempo per completare gli adempimenti previsti, tenuto conto delle problematiche di recepimento della necessaria documentazione, anche in ragione del fatto che l'acquisizione richiede il coinvolgimento di soggetti esteri. Il decreto conferma inoltre che le norme sulla collaborazione volontaria non hanno alcun impatto sull'applicazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio al finanziamento del terrorismo.

Prorogato di due mesi il termine per l'istanza della "voluntary disclosure"

